

## Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

## Iniziative

8 dicembre 2019

Semicerchio a "Più libri più liberi"

6 dicembre 2019

Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio

5 dicembre 2019

Convegno Compalit a Siena

4 dicembre 2019

Addio a Giuseppe Bevilacqua

29 novembre 2019

Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio

8 novembre 2019

Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli

12 ottobre 2019

Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi

27 settembre 2019

Reading della Scuola di Scrittura

25 settembre 2019

Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa

20 settembre 2019

Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)

19 giugno 2019

Addio ad Armando Gnisci

31 maggio 2019

I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY

12 aprile 2019

Incontro con Marco Di Pasquale

28 marzo 2019

Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018

27 marzo 2019

Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze

24 marzo 2019

Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia

15 marzo 2019

Rosaria Lo Russo legge Sexto

6 febbraio 2019

Incontro sulla traduzione poetica -Siena

25 gennaio 2019

Assemblea sociale e nuovi laboratori

14 dicembre 2018

Incontro con Giorgio Falco

8 dicembre 2018

Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma

6 dicembre 2018

Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers

16 novembre 2018

"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio

[Home-page - Numeri](#)[Presentazione](#)[Sezioni bibliografiche](#)[Comitato scientifico](#)[Contatti e indirizzi](#)[Dépliant e cedola acquisti](#)[Links](#)[20 anni di Semicerchio.](#)[Indice 1-34](#)[Norme redazionali e](#)[Codice Etico](#)[The Journal](#)[Bibliographical Sections](#)[Advisory Board](#)[Contacts & Address](#)[Saggi e testi online](#)[Poesia angloafricana](#)[Poesia angloindiana](#)[Poesia americana \(USA\)](#)[Poesia araba](#)[Poesia australiana](#)[Poesia brasiliana](#)[Poesia ceca](#)[Poesia cinese](#)[Poesia classica e](#)[medievale](#)[Poesia coreana](#)[Poesia finlandese](#)[Poesia francese](#)[Poesia giapponese](#)[Poesia greca](#)[Poesia inglese](#)[Poesia inglese](#)[postcoloniale](#)[Poesia iraniana](#)[Poesia ispano-americana](#)[Poesia italiana](#)[Poesia lituana](#)[Poesia macedone](#)[Poesia portoghese](#)[Poesia russa](#)[Poesia serbo-croata](#)[Poesia olandese](#)[Poesia slovena](#)[Poesia spagnola](#)[Poesia tedesca](#)[Poesia ungherese](#)[Poesia in musica](#)[\(Canzoni\)](#)[Comparatistica &](#)[Strumenti](#)[Altre aree linguistiche](#)

Visits since 10 July '98

1937587

[« indietro](#)JEAN ROBAEY, **Presentazione del Duomo di Modena**, Bologna, Book Editore 2002, pp. 88, € 10,50.

Sotto il segno del prodigio si apre e chiude la *Presentazione del Duomo di Modena* del belga Robaey, scandita in quattro capitoli («Presentazione dei quattro bassorilievi biblici», «di re artù attraverso i mesi», «del pontile con ambone», «di dio in croce»). «Prima non erano qui» è l'esordio del testo poetico; richiama la traslazione dei quattro bassorilievi, senza specificare come siano giunti alla collocazione attuale, dando spazio, mediante tale reticenza, all'immaginazione di un fatto di sapore soprannaturale. Allo stesso modo il «sangue caldo», e dunque vivo, sul crocifisso all'interno del duomo, nei versi di congedo del libro, avvicina al ricordo del miracolo di una statua che sanguina. Nelle pagine di mezzo, in stile di ricalco epico, si svolge una sorta di percorso di conoscenza fenomenologica di rivisitazione attuale e di ricostruzione storica dell'edificazione della cattedrale modenese, delle sue sculture e di chi l'ha attraversata nei secoli, supportato dall'uso continuo di un verbo essere, coniugato nell'accezione di copula a spiegazione di qualcosa (è, che è, era...), di cui però ne assevera così l'esistenza (essere come esistere), quasi un lapsus involontario di un ateo – a suo dire – irriducibile.

(Giuseppe Bertoni)

EDOARDO SANGUINETI, **Il gatto lopesco. Poesie (1982-2001)**, Milano, Feltrinelli 2002, pp. 480, € 25,00.

Ha qualcosa di sornione e mannaro il titolo dell'ultima uscita editoriale di Edoardo Sanguineti, *Il gatto lopesco*, raccolta completa dei suoi libri di poesie, le più recenti per larga parte qui per la prima volta pubblicate, degli ultimi vent'anni – a cavallo tra il sapore malizioso degli epiteti e dei nomignoli che fanno di fusa ed effusioni dell'intimità di coppia, e il retrogusto ironico delle definizioni erudite che odorano di carte e pergamene anonimamente medievali (il *Detto del gatto lopesco* è infatti il titolo assegnato a un poemetto giullaresco del Duecento fiorentino). Al di là di tutto, gatto lopesco è formula ossimorica che mette in movimento due nature animalesche inconciliabili, destinate anzi a essere una inseguita dall'altra, quella felina da quella canina: una rincorsa infinita e senza posa, senza scampo, come un gatto che si morde la coda. In questo circolo vizioso è invischiato il linguaggio poetico («ma succhiami, tu almeno, questi versi perversi, queste fiale di inchiostro / bestiale, di fiele e di miele, che dall'aia ti latra e ti abbaia il tuo mostro fedele») che, fin dalla pubblicazione di *Segnalibro. Poesie 1951-1981* (Milano, Feltrinelli 1982) mostrava di avere già azionato molteplici forme possibili di comunicazione linguistica, tracciando percorsi sperimentali d'intento alterativo nei confronti di un esistente impermeabile però agli attacchi destabilizzanti dell'arte in tutte le sue espressioni. Una volta che la scrittura poetica vede disinnescato il proprio potenziale detonante di denuncia di una realtà ormai massicciamente standardizzata non solo sul piano sociale, pubblico, culturale, ma anche su quello interpersonale e privato, ecco che essa può sentirsi indotta a scegliere di esaurire il proprio senso in una struttura testuale e soprattutto comunicativa chiusa. Il lettore deve decidere consapevolmente di tendere l'orecchio all'ascolto perché la voce residua (*Codicillo*, *Senzatitolo*, *Corollario* sono titoli di libri e quindi di altrettante sezioni de *Il gatto lopesco*) è un bisbiglio, un sussurro (*Bisbidis...*), un rantolo farneticante ma lucido che non vuol più fronteggiare lo schiamazzo dirompente d'intorno. Accanto agli eduli ardori, partecipati, esangui, dai netti toni politici e sociali, che governano, con ritmo popolare, le ottave delle *Ballate* (1982-1989) e di *Novissimum Testamentum*; accanto al tema costante del proprio disfacimento corporale, tra alti e bassi della propria sessualità, dove la figura della moglie ha il ruolo ambivalente di rispecchiamento e appiglio interiore contro una dissolvenza esteriore; prendono piede giochi di sonetti acrostici per amici artisti e intellettuali (fra i quali Luciano Anceschi, Luciano Berio, Carlo Cremaschi, Enrico Baj; un tributo particolarmente toccante è riservato a Adriano Spatola) e veri e propri *Rebus* (questo il titolo di una sezione di *Bisbidis*). Così, ad esempio, un «azzardar discorsi» a raffica, da parte di questo «genovese galante», non riduce al significante la

propria significanza, come accade invece in certo puntiglio compositivo da lessicografi di una neo-neo-avanguardia, ma, viceversa, insiste nel creare immagini e soprattutto a tessere le fila di un pensiero organico e coerente, per quanto destrutturato e decomposto, dove le parole tendono a farsi cose: «quello che dico, te lo faccio (8,8):». E proprio *Cose* si chiama l'ultimo libro, quasi interamente inedito, della raccolta, quello forse appena sotto tono rispetto agli altri, per l'uso di un congegno creativo già più e più volte collaudato (rebus, acrostici, endecasillabi, iperversi...) dunque a tratti prevedibile. Eppure è qui uno dei componimenti più freschi dell'intero volume, perché, con un lessico 'da chat', il dialogo tra i due interlocutori, che si gridano il loro «silenzio muto», dà un volto all'incomunicabilità e alla solitudine relazionale odierna: «dopo due punti, ormai sono una sbarra / obliqua, e metto, in mezzo, un meno (:-/)). Ruotando la pagina in senso orario di novanta gradi, i segni grafici – due punti, trattino, sbarra obliqua compresi tra parentesi – diventano un faccino con la smorfia che sembra dire: «boh?». Anche per una certa maneggevolezza emotiva immediata, ha questa poesia la suggestione del verso conclusivo, con la sua univocità silenziosa irreversibile. Occorre allora richiamare un gran testo polifonico, di alcuni anni prima, *Requiem italiano*. La voce è rotta, spezzata, interrotta, interpolata, reiteratamente; balbettano un disagio universale, insieme, tutti in una volta, Dante, Galileo, Michelangelo, Leonardo, il Newton di Foscolo, Leopardi... «nuovi generi: ci furono descritte: e nuove specie: e nasceranno: nuovi ordini: / e prego anch'io: cadesti: nuovi ordini delle cose: quiete: e un mondo nuovo:».

(Giuseppe Bertoni)

[→ top of page](#)

**12 ottobre 2018**  
**Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni**

**7 ottobre 2018**  
**Festa della poesia a Montebeni**

**30 settembre 2018**  
**Laboratorio pubblico di Alessandro Raveggi a Firenze**  
**Libro Aperto**

**23 settembre 2018**  
**Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene**

**22 settembre 2018**  
**Le Poete al Caffé Letterario**

**6 settembre 2018**  
**In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19**

**5 settembre 2018**  
**Verusca Costenaro a L'Ora blu**

**9 giugno 2018**  
**Semicerchio al Festival di Poesia di Genova**

**5 giugno 2018**  
**La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris**

**26 maggio 2018**  
**Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano**

**19 maggio 2018**  
**Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano**

**17 maggio 2018**  
**PIM-FEST: il programma**

**8 maggio 2018**  
**Mia Lecomte a Pistoia**

**2 maggio 2018**  
**Lezioni sulla canzone**

[» Archivio](#)



- » Presentazione
- » Programmi in corso
- » Corsi precedenti
- » Statuto associazione
- » Scrittori e poeti
- » Blog
- » Forum
- » Audio e video lezioni
- » Materiali didattici

 Europe's leading cultural magazines at your fingertips  
EUROZINE

**Why do young women dominate Finnish politics?**

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

Editore  
Pacini Editore

Distributore  
PDE

Semicerchio è pubblicata col  
patrocinio del Dipartimento di  
Teoria e Documentazione delle  
Tradizioni Culturali dell'Università  
di Siena viale Cittadini 33, 52100  
Arezzo, tel. +39-0575.926314,  
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398